

Roma, 9 settembre 2013

**Spett.le Autorità per l'Energia
elettrica e il Gas**

Direzione Infrastrutture, unbundling
e certificazione

Piazza Cavour, 5 – 20121 Milano

TRASMISSIONE TRAMITE EMAIL

e.mail: infrastrutture@autorita.energia.it

OGGETTO: Osservazioni Confartigianato al documento "modalità operative per l'attuazione delle norme in materia di agevolazioni tariffarie alle imprese a forte consumo di energia, di cui al decreto del ministro dell'economia e finanze, di concerto con il ministro dello sviluppo economico, del 5 aprile 2013" (Atto n. DCO 329/13)

Premessa

Confartigianato Imprese, Confederazione di rappresentanza delle piccole e medie imprese artigiane, in tale sede vuole esprimere le proprie osservazioni al documento di consultazione in oggetto.

Il tema dell'insostenibilità degli oneri generali di sistema e la loro iniqua distribuzione sui soggetti chiamati a contribuire, rappresenta una criticità che Confartigianato va segnalando da tempo a tutte le autorità competenti e in tutte le occasioni opportune, da ultimo nel corso delle fasi del processo di implementazione dell'art.39 del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 e smi. che sta portando ad una rimodulazione che aggrava ulteriormente le sperequazioni esistenti in danno delle piccole imprese.

La riduzione degli oneri di sistema in bolletta rappresenta una priorità per l'intero sistema produttivo e non è certo penalizzando il sistema delle MPMI, a vantaggio della grande impresa manifatturiera e compromettendo i risultati dei processi di apertura alla concorrenza del mercato elettrico, che si avvia un percorso per la ripresa economica del nostro Paese.

Auspichiamo pertanto, nella consapevolezza degli indirizzi ministeriali all'interno dei quali l'Autorità deve svolgere il proprio compito di regolazione, che l'AEEG utilizzi i propri margini di discrezionalità ***esercitando un'azione di contenimento -di fondamentale importanza per la sopravvivenza delle piccole imprese- degli effetti gravemente lesivi di una rimodulazione che*** anziché correggere, aumenterà la situazione di squilibrio dall'Autorità stessa segnalata.

In particolare, a seguito della emanazione delle ultime delibere e del documento di consultazione in oggetto, ***si esprime contrarietà ad un provvedimento che impone un aggravio degli oneri con effetto retroattivo.***

A nostro avviso, stabilire al 1 luglio 2013 la data di decorrenza degli effetti economici delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia, non garantisce certezza in ordine di efficacia, piuttosto genera incertezza sui bilanci economici dei soggetti che dovranno sussidiare tale operazione e che si troverebbero nella condizione di dover fronteggiare, in un periodo di crisi, un aggravio dei propri costi di produzione che non potevano programmare.

Considerato che il presente atto di consultazione riguarda esclusivamente le modalità operative per l'attuazione del DM del 5 aprile, ***auspichiamo in tempi stretti un secondo documento di consultazione che possa illustrare gli orientamenti della Autorità per la rimodulazione degli oneri e la ripartizione degli aggravii generati dai vantaggi concessi alle grandi imprese energivore.***

Occorre sottolineare che nell'ambito della ridefinizione dei criteri di ripartizione degli oneri ***è quanto mai importante avere la certezza dei termini di incidenza degli oneri generali sul totale della spesa dei clienti elettrici sia in termini di titolarità che di entità complessiva,*** al

fine di non ingenerare ulteriori conguagli e costi inaspettati ulteriormente sulle bollette delle PMI.

Sarebbe opportuno, inoltre, avviare un confronto circa la distribuzione tra le diverse tipologie di utenti degli oneri generali di sistema, auspicando che si determini un procedimento di ribaltamento di tali oneri il meno impattante possibile a valere sulle piccole e medie imprese sui cui già grava in maniera sperequata la contribuzione degli oneri.

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento e integrazione, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE
Bruno Panieri



Q.1

Si esprime parere favorevole al tentativo di semplificazione proposto. In particolare sui dati minimi da richiedere, formalizzazione dello stato di crisi, quantitativi annui di energia elettrica acquistata per livello di tensione, conservazione adeguata documentazione.

Con l'obiettivo di semplificazione e chiarezza di applicazione, si concorda sulla non differenziazione per fasce orarie i quantitativi di energia elettrica prelevata o autoconsumata da dichiarare.

Q.2- Q.4

Stante l'applicabilità del provvedimento, al fine di individuare il corrispettivo del prezzo finale dell'energia elettrica acquistata quanto più in linea con i costi di mercato, si concorda con l'AEEG di utilizzare il valore medio annuo del prezzo dell'energia elettrica per altri usi in regime di maggior tutela per l'energia prelevata da reti in bassa tensione e salvaguardia per l'energia prelevata da reti in media ed alta tensione

Q.6

Si ritiene che l'elenco delle imprese energivore che beneficeranno della riduzione dell'onere debba essere accessibile al pubblico per le vie informatiche per ovvie ragioni di trasparenza. Tale sussidio infatti viene sostenuto da famiglie e piccole imprese in considerazione delle presunte esigenze di maggiore esposizione alla concorrenza internazionale della tipologia individuata e corrisponde pertanto ad esigenze di correttezza e di trasparenza amministrativa che i soggetti che sostengono tale onere possano essere informati su quali siano le realtà produttive sussidiate.

Q.7

Sì, la tempistica si ritiene adeguata.

Q.8

Sì, si ritiene più opportuna la modalità espressa al punto 6.2.b.

Q.9

Sì.

Q.10- Q.12

Come espresso in premessa, si esprime contrarietà alla applicazione del provvedimento in oggetto con effetto retroattivo dal 1 luglio 2013.

Per quanto concerne le disposizioni di prima attuazione (paragrafo 7), si condivide un meccanismo semplificato di riconoscimento una tantum ai beneficiari oggetto del provvedimento, tuttavia occorre sottolineare l'importanza di individuare nel prossimo atto deliberatorio, un meccanismo che non generi conguagli a posteriori sui soggetti che oggi sussidiano tale meccanismo ovvero famiglie e imprese, oggetto oggi già di troppo conguagli e bollette articolate.